

VI 635

Villa Da Porto, Martinengo Dalle Palle, Spiller

Comune: Villaverla

Frazione: Villaverla

Via Cardinale Della Costa, 38 / 40

Irvv 00002034

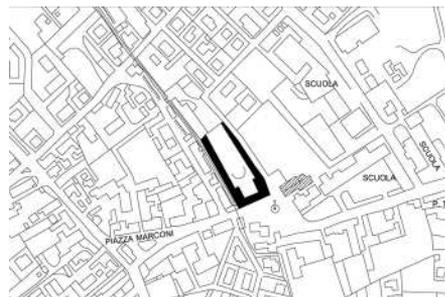
Ctr 103 so

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1979 / 07 / 06

Dati catastali: F. 5, SEZ. A, M. 211 / 265 /

313



Il complesso sorge nel centro abitato, di fianco alla parrocchiale. È costituito da un imponente corpo padronale, articolato in un settore mediano rialzato su due ali laterali simmetriche che si piegano ad angolo retto verso nord a formare un insieme a “U”, con due porticati a tre fornici rivolti verso il giardino interno. Esse proseguono in due barchesse che delimitano a est e a ovest la proprietà, costituite fino a metà della loro lunghezza da un edificio chiuso, le antiche scuderie, e per il resto da un portico sorretto da pilastri in cotto. Dietro la barchessa che chiude il cortile a ovest si trova una colombara.

Il prospetto principale del corpo residenziale, a sud, si affaccia su una piazza, scandito da assi di aperture a larghi intervalli. La parte inferiore, sopra uno zoccolo in pietra, presenta un breve tratto di muro a bugne poco marcate, mentre il resto della parete è liscio. Pendin (in *Storia di Villaverla 1995*) segnala una decorazione ad affresco a bugne finte estesa fino al piano nobile che oggi non è più visibile. Il settore mediano è caratterizzato al piano terra da due finestre con semplice cornice liscia ai lati di un grande portale d'ingresso in pietra ad arco ribassato con mascherone in chiave.



Al primo piano si aprono quattro finestre con balaustre sporgenti che lasciano piena la parete sopra il portale, dove è murata una grande aquila con un'iscrizione che riporta il nome dei committenti, i nobili di origine bresciana Paolo Martinengo e i nipoti Federico Pietro Venceslao e Francesco, con l'anno di costruzione: il 1698. Altre quattro finestre rettangolari illuminano il sottotetto, e un elaborato cimiero corona la parte centrale. Le due ali presentano ciascuna tre assi di finestre: semplici al piano terra, con balaustre sporgenti al secondo, piccole e basse nel sottotetto.

Sul fianco orientale, dove la parete ha un andamento spezzato, le finestre al primo piano hanno cornici dipinte e decorazioni in stucco.

L'interno presenta ampie sale con caminetti di fine Seicento e soffitti affrescati a disegni geometrici e motivi floreali. I porticati verso il giardino, le cui arcate sono state di recente tamponate, conservano i soffitti originali a travature lignee.

Il complesso fu edificato su preesistenze rustiche cinquecentesche facenti parte della vicina proprietà Da Porto (vi 634) e visibili in mappe del 1629 e 1677 attualmente presso il Comune. Parte degli edifici furono abbattuti, mentre altri furono inglobati nella nuova fabbrica.

Semberebbero appartenere alla costruzione più antica la barchessa che chiude a ovest il cortile e la colombara, che ha un fregio sottogronda a dentelli.

Il cimiero che sormonta la facciata fu aggiunto probabilmente dal conte Venceslao Martinengo nella seconda metà dell'Ottocento (Cevese 1971).



*Facciata anteriore (Fototeca CISA)
La colombara (F.P.)
Lapide sopra la porta d'ingresso (F.P.)*

